

Milano, 15 maggio 2026

GRUPPO CAP:

L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INDUSTRIALE AL 2037. INVESTIMENTI OLTRE IL MILIARDO DI EURO.

NOMINATO IL NUOVO CDA: YURI SANTAGOSTINO AMMINISTRATORE DELEGATO.

Sicurezza idrica, contrasto ai microinquinanti emergenti, economia circolare e AI generativa guidano la strategia dell'azienda.

L'Assemblea dei Soci di **Gruppo CAP** ha approvato l'aggiornamento 2026 del **Piano Industriale e di Sostenibilità**, che segna un punto di svolta per il servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano. Grazie al prolungamento dell'affidamento al 2037, l'utility mette in campo un volume di interventi senza precedenti per affrontare le nuove **sfide normative e climatiche** – dal recepimento delle direttive europee sulle acque potabili e sulle acque reflue, fino alla cybersecurity. Un impegno industriale solido, confermato da performance costantemente in Classe A per la maggior parte degli indicatori ARERA e da una soddisfazione del cliente pari al 97,7%.

L'evoluzione degli investimenti e la sfida del miliardo

La nuova pianificazione del **Programma degli Interventi (PDI) 2026-2033** – il cui perimetro include anche i dati di consuntivo 2025 – raggiunge un valore complessivo di **quasi un miliardo, 925,4** milioni di euro per l'esattezza, con un incremento netto di **57,3** milioni.

L'aggiornamento riflette la necessità di anticipare già al 2026 opere indifferibili per circa 43 milioni di euro: tra queste spiccano gli stanziamenti per la **gestione dei microinquinanti emergenti**, a cui sono destinati 23,8 milioni di euro, il **potenziamento della depurazione** (8,5 milioni) e la **messa in sicurezza delle reti** di acquedotto (7,4 milioni).

Con l'estensione dell'affidamento al 2037, il Piano prevede investimenti incrementali complessivi per **370 milioni** di euro al 2033, portando il valore degli interventi **oltre la soglia storica del miliardo** di euro entro il decennio (1.065 milioni), con ulteriori 365 milioni previsti per il quadriennio 2034-2037.

“Con l'aggiornamento del Piano Industriale e di Sostenibilità, Gruppo CAP compie un salto di scala nella propria capacità di investimento e di programmazione. Il Programma degli Interventi 2026-2033 raggiunge 925,4 milioni di euro e, grazie al prolungamento dell'affidamento al 2037, porta il valore complessivo degli interventi oltre la soglia del miliardo. È una pianificazione industriale orientata alla sicurezza idrica, alla resilienza delle reti, al potenziamento della depurazione, al contrasto dei microinquinanti emergenti, alla digitalizzazione e alla cybersecurity. Il nostro obiettivo è trasformare questi investimenti in opere, efficienza, innovazione e qualità del servizio, rafforzando il ruolo di Gruppo CAP come operatore pubblico industriale al servizio dei territori e della transizione ecologica.” ha dichiarato **Yuri Santagostino, presidente e AD di Gruppo CAP**.

Le grandi opere strategiche e la resilienza climatica

Il Piano 2026 accelera i cantieri chiave del Gruppo: la BioPiattaforma di Sesto San Giovanni con l'obiettivo di ultimare la linea fanghi entro il 2027, gli interventi per la Centrale Pozzi di Cornaredo (36 milioni), strategica per l'area nord milanese, e il programma di revamping tecnologico dei depuratori di Peschiera, Truccazzano, Parabiago e Pero (47,9 milioni). Una quota di **83 milioni di euro è dedicata specificamente all'adattamento climatico**, per potenziare il sistema fognario tramite vasche di laminazione e riduzione delle acque parassite.

“La nostra priorità è trasformare le risorse stanziare in opere concrete, rispettando tempi e obiettivi del Piano” – ha spiegato **Michele Falcone, Direttore Generale di Gruppo CAP**. “Questo significa accelerare sui cantieri strategici, rafforzare l'integrazione industriale con ZeroC, ALA e Neutalia per costruire una filiera sempre più efficiente tra acqua, energia e rifiuti. Allo stesso tempo, stiamo investendo sulla digitalizzazione e sull'intelligenza artificiale come strumenti operativi per migliorare la gestione del servizio: attraverso il nostro nuovo digital hub potremo monitorare le reti in tempo reale, ottimizzare l'uso della risorsa idrica, aumentare l'efficienza degli interventi e valorizzare ogni euro investito.”

Energia, economia circolare e transizione digitale

L'evoluzione industriale tocca anche i **settori dell'energia e dei rifiuti**.

Entro il 2026, tramite CAP Evolution, l'azienda punta al **21% di energia elettrica autoprodotta** e all'avvio dell'impianto di Rozzano per il trattamento dei rifiuti liquidi. Nel polo di ZeroC prosegue l'integrazione operativa della linea FORSU con il futuro polo integrato, mentre si confermano lo sviluppo di ALA e l'attuazione del piano industriale di Neutalia da 105 milioni di euro. La crescita è supportata da una spinta decisa alla digitalizzazione e dall'adozione dell'AI generativa per l'ottimizzazione dei processi, con il consolidamento dell'hub tecnologico digitale.

In ambito sostenibilità, si concludono i progetti PNRR “Città Spugna” e prende il via il Piano Metropolitano di Resilienza e Rigenerazione (PMRR) sul drenaggio urbano, parallelamente all'elettrificazione del 26% della flotta aziendale.

Solidità finanziaria e rinnovo delle cariche sociali

Il programma poggia sui solidi risultati dell'esercizio 2025, che ha registrato **ricavi per 500,5 milioni di euro** e un **utile netto di 36,4 milioni**. Con un **EBITDA di 142,2 milioni di euro** e un **patrimonio netto di 984,5 milioni**, Gruppo CAP garantisce la stabilità necessaria per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e restituire valore duraturo al territorio milanese.

In chiusura di seduta, l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione per il prossimo triennio, confermando Yuri Santagostino nel ruolo di Presidente e Amministratore Delegato. Insieme a lui siederanno nel CdA **Karin Eva Imparato, vicepresidente e i consiglieri Luciana Dambra, Barbara Mancari e Ugo Vecchiarelli**. Il rinnovo della governance garantisce la continuità necessaria per l'attuazione degli obiettivi ambiziosi definiti nel Piano Industriale al 2037.

Gruppo CAP

Gruppo CAP è la società pubblica che gestisce il Servizio Idrico Integrato della Città metropolitana di Milano ed è protagonista dello sviluppo e dell'innovazione delle infrastrutture idriche lombarde. Grazie a un sistema di partecipazioni, reti di impresa e joint venture, Gruppo CAP è attivo anche nel settore del trattamento dei rifiuti, della bioenergia, dell'energia green e dell'economia circolare. Una vera e propria green utility, che cresce attraversando mercati complementari a quello dell'idrico e fondamentali per lo sviluppo sostenibile del pianeta, aiutandoli a intraprendere il percorso verso la sostenibilità e l'economia circolare. Per dimensione e patrimonio, Gruppo CAP si pone tra le più importanti monouility nel panorama nazionale. Fanno parte di Gruppo CAP, CAP Evolution che si occupa del trattamento dei rifiuti e della produzione di energia green, ZeroC, che opera nell'ambito del trattamento dei rifiuti e dell'economia circolare, Neutalia, la società benefit che gestisce il termovalorizzatore di Busto Arsizio e ALA, la società che si occupa di raccolta rifiuti e igiene urbana nella zona dell'ovest e dell'alto milanese e nella provincia di Varese.

Press Info

GRUPPO CAP

ufficio.stampa@gruppcap.it

Stefano Lago 342.6547654

Gloria Gerosa 345.5881358

ufficiostampa@eprcomunicazione.it

Paola Garifi 328.9433375

Francesca Magnanini 338.6910347